

## EMIGRAZIONE: E-SEGRETARIATO MODELLO PER I GIOVANI CORREGIONALI ALL'ESTERO



Trieste, 08 apr - I giovani corregionali residenti in Europa e incontratisi a Marsiglia non chiedono ma danno. Offrono cioè la loro disponibilità ad esportare - nelle città in cui ora vivono - ciò che il nostro territorio è in grado di offrire. In cambio però pretendono di essere ascoltati e soprattutto di adeguare le strutture ai nuovi modelli di comunicazione. Ciò è quanto emerso nel corso del convegno dedicato ai giovani originari o figli di discendenti del Friuli Venezia Giulia svoltosi a Marsiglia, iniziativa voluta dalla Regione attraverso gli assessorati alla Cultura e alle Politiche giovanili (presente Roberto Molinaro) con il supporto del servizio Corregionali all'Estero e l'impegno operativo dell'EFASCE-Ente Friulano di Assistenza Sociale e Culturale per gli Emigranti di Pordenone. Presenti anche le altre Associazioni

di corregionali all'estero ossia Ente Friuli nel Mondo, ERAPLE-Ente Regionale ACLI per i Problemi dei Lavoratori Emigrati, Giuliani nel Mondo, ALEF-Associazione Lavoratori Emigrati del Friuli Venezia Giulia e Sloveni nel Mondo. All'appuntamento hanno partecipato anche una decina di "protagonisti" ossia le eccellenze della nostra Regione, residenti in varie zone del mondo. Tra gli interventi dei giovani, ha destato molto interesse quello di Silvia Casagrande, originaria di Brugnera, recentemente nominata "e-segretario" dell'EFASCE a Londra. Il modello organizzativo creato in Gran Bretagna si basa sul ritrovo virtuale dei nostri corregionali che vivono nella capitale inglese, attraverso il quale scambiarsi esperienze e informazioni on line. Il sistema, che non necessita di una sede fisica, è piaciuto ai presenti e costituisce un modello da replicare. Un passaggio questo, sottolineato anche da Dario Locchi, presidente dei Giuliani nel Mondo, che ha chiesto ai presenti di fare tesoro dell'iniziativa londinese perchè più vicino alle esigenze dei giovani. Molti gli interventi compiuti dai ragazzi in sala in qualità di testimonial, tra cui quello di Debora Di Meo, nata e vissuta a Pordenone e ora residente a Marsiglia, impegnata nel mondo della produzione e diffusione di spettacoli teatrali. A portare la sua testimonianza anche Nathan Carlig, giovane presidente (24 anni) dell'Unione degli emigranti sloveni con sede a Liegi. A tirare le fila del convegno - coordinato dal vicedirettore centrale Giuseppe Napoli - è stato l'assessore regionale alle Politiche giovanili. I lavori hanno messo in evidenza il fatto che la nuova emigrazione riguarda ora quanti sono nati e cresciuti in Friuli Venezia Giulia ma che poi hanno scelto di vivere e lavorare all'estero. Le loro esigenze sono completamente nuove e per stare al passo con i tempi è necessario adeguare le modalità operative nei loro confronti. Ciò è nell'interesse stesso della Regione, molto impegnata nell'ambito dell'internazionalizzazione. I giovani all'estero rappresentano, insieme alle loro associazioni di appartenenza, dei punti di riferimento. La necessità di fare rete, pertanto, diventa una priorità, senza però dimenticare l'aspetto umano e quindi la necessità di rivedersi periodicamente di persona come successo a Marsiglia. Nell'ambito del convegno è stata poi inaugurata la mostra dell'AMMER-Archivio Multimediale della Memoria dell'Emigrazione Regionale dal titolo "In Viaggio" dedicata all'emigrazione dei nostri corregionali in varie zone del mondo. Su trenta pannelli è riepilogata, con testi e foto d'epoca, l'epopea di quanti hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia in cerca di fortuna. Durante i due giorni di lavori è emersa la candidatura del Sudafrica ad ospitare il prossimo raduno dei giovani corregionali all'estero. Dopo Melbourne, Porto Alegre e Toronto, potrebbe essere Città del Capo la prossima località dove i nostri ambasciatori potranno confrontarsi sul loro futuro fuori dai confini regionali. Infine, nel corso dei due giorni del convegno i lavori sono stati seguiti in diretta streaming da oltre 1.500 persone con contatti da Italia, Francia, Slovacchia, Croazia, Ungheria e Stati Uniti. ARC/Com/PPD